

Spettabile  
Diocesi di Concordia-Pordenone  
Via Revedole n. 1  
33170 Pordenone  
CF 01029760939  
[diocesi@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:diocesi@diocesiconcordiapordenone.it)  
PEC: [diocesi@pec.diocesiconcordiapordenone.it](mailto:diocesi@pec.diocesiconcordiapordenone.it)

## PARTE A

### **OGGETTO: RELAZIONE INTERVENTO DI RESTAURO N°16 REGISTRI PARROCCHIALI FOTOGRAFICI**

AUTORE: Don FRANCESCO PASCOTTO

PROPRIETA': ARCHIVIO STORICO DIOCESANO PORDENONE

TIPOLOGIA: ALBUM FOTOGRAFICO COMPOSTO DA CARTONCINI GIUNTATI ALLA PIEGA CON TELA VERDE CON FRONTESPIZIO A STAMPA, REALIZZATI DALL'AUTORE PER ESSERE DATI A CISCUNA PARROCCHIA COME DOCUMENTAZIONE.

LEGATURA: Coperta in cartone stampato con manoscrizioni; non vi sono tracce di cucitura

SEGNATURA: Non pervenuta

CARTE: I registro: VILLANOVA 3 cartoni; II registro FONTANAFREDDA 2 cartoni; III registro PORTO VECCHIO 2 cartoni; IV registro FANNA 3 cartoni; V registro TORRATE 2 cartoni; VI registro GRUARO 3 cartoni; VII registro SAN NICOLO' DI PORTOGRUARO 2 cartoni; VIII registro CIMPELLO 2 cartoni; IX registro FABRASA 3 cartoni; X registro TRAMONTI DI SOPRA 2 cartoni e 4 fotografie sciolte; XI registro PESCI INCANNA 3 cartoni; XII registro TRAMONTI DI MEZZO 2 cartoni; XIII registro PORDENONE 4 cartoni; SAN QUIRINO 2 cartoni.

#### STATO di CONSERVAZIONE

I registri presentano danni dovuti all'invecchiamento dei materiali, danni dovuti a permanenza in ambienti non consoni a una buona conservazione delle opere cartacee e fotografiche e danni dovuti all'errata manipolazione e consultazione.

Tali problematiche si possono esplicitare nei seguenti punti:

- A- I registri recano importanti depositi di polveri estesi sia alle parti esterne che alle cartacee e fotografiche interne. Tale aggressione ha causato l'imbrunimento e l'ingrigimento dei supporti oltre che alla nascita di macchie brune superficiali tipo foxing.
- B- I fascicoli sono composti generalmente da 2 o 3 cartoni, (si esclude solo quello relativo alla Parrocchia di Pordenone, composto da 4 pagine). Sono stati realizzati in cartone ricoperto in

---

carta grigio/bruna e uniti tra loro da una brachetta in tela verde incollata sui bordi. Il cartone scelto è un multistrato realizzato con pasta cellulosa ad alto contenuto di lignina ricoperto da carta grigia di produzione industriale che per la sua natura risulta essere particolarmente acido e quindi velocemente ossidabile; difatti si riscontrano viraggi di colore ed imbrunimenti. I margini risultano essere spesso frastagliati e lacunosi e gli angoli mozzi o rigonfiati, mentre la superficie è ricca di graffiature, abrasioni e macchie.

- C- La tela di giuntura dei cartoni appare distaccata, lacunosa, lacerata alla piega, sfibrata e priva di elasticità e resistenza.
- D- Il materiale fotografico è stato incollato direttamente sul cartone e in modo non omogeneo, ciò ha comportato distacchi, piegature e la comparsa di tensioni superficiali, si sottolinea che i collanti utilizzati, oltre a non essere stati ben impiegati, non sono adeguati al montaggio e alla buona conservazione dei materiali fotografici, infatti appaiono ossidati, imbruniti e cristallizzati tra i supporti. Le fotografie recano in superficie una patina causata dall'invecchiamento dei sali d'argento, si notano anche diverse rotture e svariate lacune Si riscontra la mancanza di alcune riproduzioni fotografiche.
- E- Le didascalie realizzate in carta bianca con iscrizioni in inchiostro blu apposte sotto le fotografie, risultano saltuariamente lacunose e lacerate, presentano una comparsa di foxig sulla superficie e recano tracce brune di collante ossidato.
- F- Tracce di collante ossidato e di nastro adesivo invecchiato compaiono su alcune carte.
- G- Si riscontrano tracce di permanenza prolungata in ambienti con parametri conservativi di umidità e temperature non consoni alla buona conservazione delle opere, visibili in ondulazione, distacchi dei supporti, scolorimento degli inchiostri e attacchi fungini.
- H- Tre registri appaiono mancanti del cartone di fondo, probabilmente smarrito negli anni.
- I- Il registro relativo alla Parrocchia di Fanna presenta i due cartoni sezionati al centro.
- J- Il registro relativo alla Parrocchia di Valvasone appare di diversa edizione, il materiale fotografico risulta stampato in formato di misura inferiore e diversamente assemblato. Le fotografie sono incollate su cartone inserito a sua volta in passe-partout, mancano i cartoni di frontespizio e chiusura.

#### OPERAZIONI DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA EFFETTUATE

L'operatore ha svolto un restauro di tipo conservativo atto a non snaturare l'originalità dell'opera che è stata realizzata e pensata dall'autore con le caratteristiche con le quali ci è pervenuta. Sono state proposte alcune soluzioni per una valida futura messa in sicurezza e salvaguardia dell'opera nel rispetto della sua originalità.

---

La prima operazione è consistita in una documentazione fotografica delle opere in digitale avvenuta a campione

Di seguito, si è intervenuti con la pulitura meccanica a secco, che è stata effettuata carta per carta e fotografia per fotografia. Essa è consistita nello spolvero con pennelli giapponesi a setola morbida e sgommatura con spugna Wishab per l'eliminazione dei depositi superficiali di polvere, tale operazione è stata rivolta anche al materiale fotografico dove, a differenza, è stata utilizzata polvere grossolana di gomma per non abraderne la superficie. L'azione si è conclusa con una micro-aspirazione atta all'eliminazione delle particelle residue di sporco e delle polveri.

Con ausilio di Phmetro a contatto è stata testata l'acidità del materiale cartaceo che ha dato parametri nella norma per la tipologia del materiale ad alto contenuto di pasta lignina è stata comunque effettuata una deacidificazione delle carte, previa vaporizzazione di sostanza tampone (ossido di magnesio) atta a lasciare una riserva alcalina che potrà neutralizzare in parte l'insorgere dell'acidità, (in questo caso specifico l'alto contenuto di pasta lignina che compone i materiali scelti nella realizzazione dell'opera causerà certamente la ricomparsa di acidità che con l'impiego di sostanza tampone sarà solo marginalmente arginata).

Successivamente, è stata rimossa la tela utilizzata come giuntura dei fogli in quanto non più utile alla sua funzione; ed è stata sostituita da nuova tela di fattura simile all'originale di colore nero, (cromia scelta per dare uniformità tra le opere slegate e le opere rilegati in tomi).

Le tracce di collante e nastri adesivi presenti sulle carte sono state rimosse, in quanto possibile, con ausilio di solvente adatto, e asportate dalla superficie con bisturi.

Dove i cartoni risultano scollati, abrasi e lacunosi si è provveduto al risarcimento apponendo pasta di fibre di pura cellulosa a saturazione, rivestita da carta giapponese Vangerow di adeguata grammatura, successivamente tinta a sottotonno in armonia alla cromia originale.

I supporti spezzati sono stati rigiuntati inserendo, tra le fibre, un cartoncino di sostegno.

I cartoni mancanti,(2 schiene), sono stati sostituiti apponendo nuovi cartoni tagliati a misura originale; si è utilizzato cartoncino da conservazione 100% alfa cellulosa con riserva alcalina 3-5% a PH neutro 8-8,5 tipo "Conservation Crescent" di spessore simile all'originale.

Per il restauro del materiale fotografico si è interventi con una leggera pulitura superficiale effettuata per mezzo di tampone imbibito di soluzione alcolica.

Dove il materiale risultava lacunoso o lacerato, si è interventi nel riempimento delle mancanze con carta tipo barriera con patina lucida composta da pura cellulosa e velo giapponese tipo Vangerw 505 apposto sia sulle lacerazioni che sulle sfrangiature marginali. Il collante impiegato, Klucel g, è stato diluito in soluzione alcolica all'5%.e

Dove le fotografie apparivano distaccate o parzialmente distaccate si è intervenuti apponendo una carta protettiva da conservazione e si è provveduto al loro riposizionamento: Ove necessario l'operazione è stata preceduta da un'intervento di spianamento localizzato. Per non snaturare il manufatto ed intervenire con un restauro eccessivamente invasivo, il materiale fotografico non è stato distaccato dal supporto originale anche se recava ondulazioni o tensioni superficiali.

Per proteggere il materiale fotografico da contatto o sfregamento, le pagine sono state interfogliate da carta tipo velina realizzata con cellulosa pura al 100% a ph neutro acid-free e privo di pasta lignina, ideale in questo caso per la sua leggerezza e semi trasparenza. Le fotografie presenti non incollate ai supporti verranno inserite in camicie realizzate in carta barriera.

---

---

## LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI

Ogni registro è stato avvolto in una camicia realizzata in tessuto non tessuto da conservazione, successivamente si apporrà un cartiglio esplicativo, ogni registro è stato distanziato dagli altri da un cartoncino da conservazione.

L'archiviazione avverrà in orizzontale, i materiali saranno inseriti in scatola automontante di color grigio, realizzata con materiali atti alla conservazione.

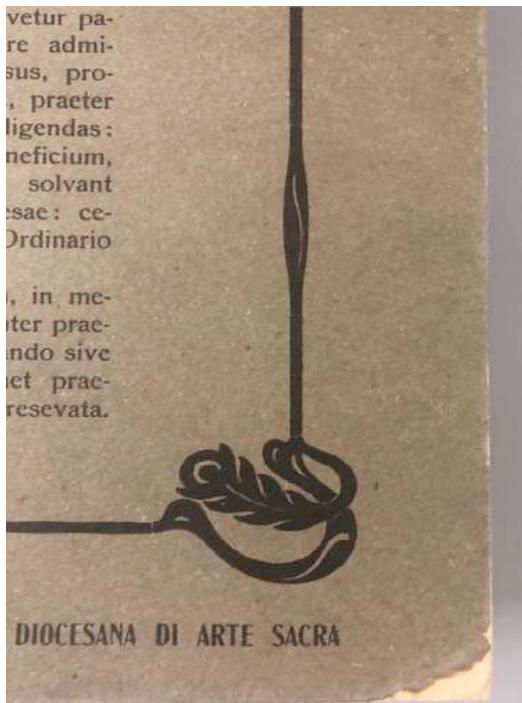
### FOTOGRAFIE A CAMPIONE PRIMA DEL RESTAURO



PIATTO ANTERIORE

---

LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI



TAGLIO ANTERIORE NSFIBRATURA



TAVOLE SPEZZATE E MATERIALE

FOTOGRAFICO MANCANTE

---

VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : [valeriapedroni@yahoo.com](mailto:valeriapedroni@yahoo.com)



DISTACCO TELA E ATTACCO FUNGINO



ABRASIONI E SFIBRATURE TELA E LACERAZIONI E MANCANZE CARTONI

---

VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : [valeriapedroni@yahoo.com](mailto:valeriapedroni@yahoo.com)



PIATTO POSTERIORE CON MATERIALE FOTOGRAFICO



MATERIALE FOTOGRAFICO SCIOLTO

FOTOGRAFIE A CAMPIONE DOPO RESTAURO



REGISTRI INSERITI IN SACATOLA DA CONSERVAZIONE

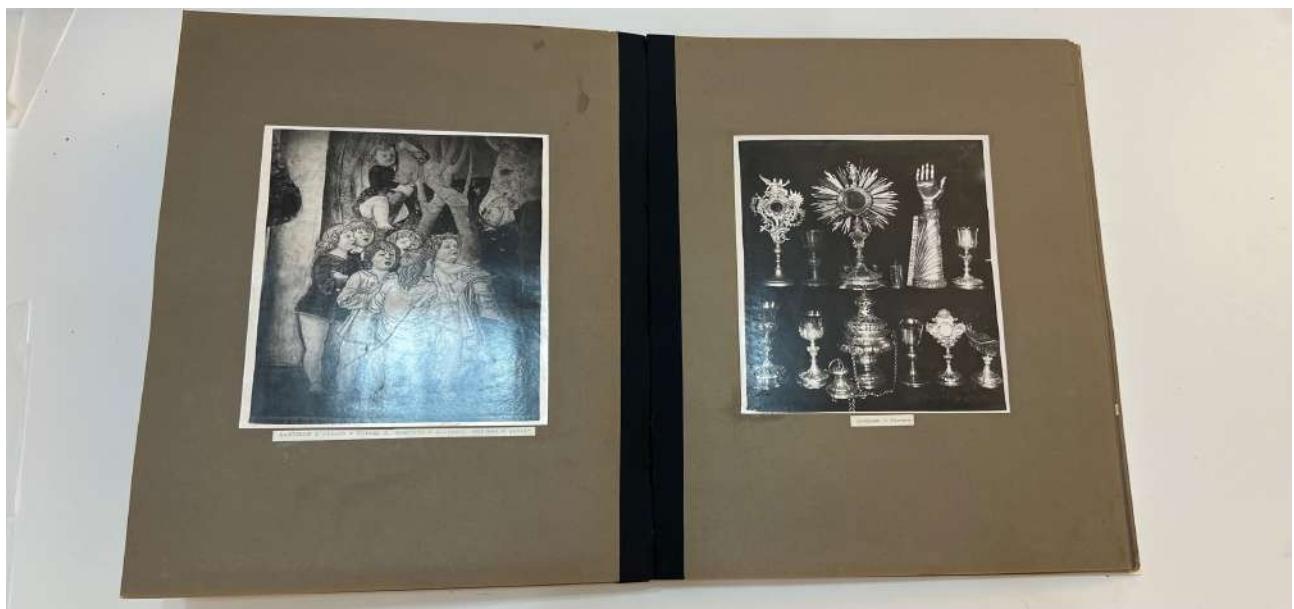


REGISTRI RESTAURATI IN TOT

---

LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI

---



MATERIALE FOTOGRAFICO RESTAURATO, (PERMANGONO LEGGERE TRACCE DI ANTICHI COLLANTI SULLE CARTE DI FONDO)



## PARTE B

### **OGGETTO: INTERVENTI DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DI 4 REGISTRI DEL FONDO FOTOGRAFICO DON FRANCESCO PASCOTTO, SITO PRESSO L'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI PORDENONE.**

AUTORE: Don FRANCESCO PASCOTTO

PROPRIETA': ARCHIVIO STORICO DIOCESANO

TIPOLOGIA: ALBUM COMPOSTO DA CARTONCINI GIUNTATI ALLA PIEGA E RILEGATO, RECANTE FOTOGRAFIE APPLICATE

LEGATURA: Coperta in mezza tela vellutata nera e carta marmorizzata nei toni del nero e viola con angoli a vista, cucitura con refe passante su 6 nervi in cotone nero

SEGNATURA: Non pervenuta

CARTE: I TOMO 50 cartoni; II TOMO 52 cartoni; III TOMO 52 cartoni; IV TOMO 51 cartoni

MISURE: (hxb) mm520X mm 370 spessore mm 90 circa DATAZIONE: Secolo XIX tra 1928 ed il 1933

### STATO di CONSERVAZIONE

I volumi presentano danni di tipo strutturale, dovuti ad errata manipolazione e consultazione e al peso specifico delle opere, danni causati dalla natura e struttura stessa dei materiali che compongono i manufatti, danni dovuti all'invecchiamento dei supporti e danni dovuti a permanenza in ambienti non consoni ad una buona conservazione delle opere cartacee e fotografiche.

Tali problematiche si possono esplicitare nei seguenti punti:

- 1- I registri recano importanti depositi di polveri estesi sia alle coperte esterne che alle parti cartacee e fotografiche interne. Tale aggressione ha causato l'imbrunimento e l'ingrigimento dei supporti oltre che alla nascita di macchie brune superficiali tipo foxing.
- 2- La cucitura, realizzata su 9 nervi con filo passante in cotone nero, appare parzialmente slegata in tutti e quattro i registri, ciò ha causato un decadimento dei fascicoli.
- 3- I nervi risultano parzialmente staccati dai piatti.
- 4- Le coperte, realizzate in mezza tela nera e carta marmorizzata con i 4 angoli a vista, recano abrasioni superficiali, soprattutto relative alla carta marmorizzata.
- 5- La tela vellutata utilizzata per ricoprire il dorso e gli angoli della coperta presenta, in tutti i tomi, lacerazioni, mancanze e tracce di collanti ossidati.
- 6- I cartigli presenti sul piatto anteriore di ogni volume, realizzati in carta avorio con manoscrizioni ad inchiostro seppia, presentano parziali scolorimenti degli inchiostri, abrasioni superficiali, lacerazioni, macchie dovute a presenza di collanti ossidati ed estese tracce di foxing.
- 7- Il dorso in tutti e quattro i casi appare lacerato, con cuffie danneggiate e dorsetti non più funzionali; la tela che ricopre la parte interna appare parzialmente staccata.
- 8- L'indorsatura non è presente.

9- I piatti recano abrasioni sulla superficie ed in corrispondenza dei tagli. Sulla superficie in tela si riscontrano, gorature, tracce di collanti, altre macchie e scolorimenti. La carta nera in più parti appare distaccata dall'anima in cartone che a sua volta risulta fragile e sollecitata. In un unico caso il piatto posteriore reca il quasi totale distacco della tela e carta di rivestimento, danno certamente riconducibile a contatto diretto con sostanza acquosa. Presenza di attacco fungino in tutti e quattro i casi.

10- Le carte di guardia, realizzate in carta scura sono parzialmente distaccate dai piatti, lacerate e lacunose.

11- I fascicoli sono composti da bifogli realizzati in cartone ricoperto in carta grigio/bruna uniti tra loro da una brachetta realizzata in tela nera incollata sui bordi. Appaiono staccati dal corpo del volume, Il tessuto di giuntura è sovente staccato dai cartoni e lacerato alla piega, la causa è riconducibile al filo di cucitura che a causa dell'eccessivo peso dei supporti ha strappato in più punti.

12- Le pagine dei registri, come detto, sono composte da cartone multistrato realizzato con pasta cellulosica ad alto contenuto di lignina ricoperto da carta grigia di produzione industriale e risultano essere per loro natura particolarmente acide e quindi velocemente ossidabili, difatti, recano viraggi di colore ed imbrunimenti. I margini risultano essere spesso frastagliati e lacunosi e gli angoli mozzi o rigonfiati, mentre la superficie è ricca di graffiature abrasioni e macchie.

13- Il materiale fotografico i è stato incollato direttamente sul cartone e non in modo omogeneo; ciò ha comportato distacchi, piegature e la comparsa di tensioni superficiali; si sottolinea che i collanti utilizzati, oltre a non essere stati ben impiegati, non sono adeguati al montaggio e alla buona conservazione dei materiali fotografici, essi infatti appaiono ossidati, imbruniti e cristallizzati tra i supporti. Le fotografie recano sulla superficie una patina causata dall'invecchiamento dei sali d'argento, si notano anche diverse rotture, abrasioni superficiali date da strappo e sfregamento e svariate lacune.

14- Si riscontra la mancanza di alcune riproduzioni fotografiche.

15- Le didascalie realizzate in carta bianca con iscrizioni in inchiostro blu apposte sotto le fotografie risultano saltuariamente lacunose e lacerate, presentano una comparsa di foxig sulla superficie e recano tracce brune di collante ossidato.

16- Tracce di collante di nastro adesivo e collante invecchiato compaiono su svariate carte delle quattro opere.

17- I registri recano alcune manoscrizioni non coeve all'opera.

18- Si riscontrano tracce di permanenza prolungata in ambienti con parametri conservativi di umidità e temperature non consoni alla buona conservazione delle opere, visibili in ondulazione e scollatura dei supporti, scolorimento degli inchiostri e attacco microbico con comparsa di attacco fungino.

---

#### OPERAZIONI DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA EFFETTUATE

L'operatore ha proposto un restauro di tipo conservativo atto a non snaturare l'originalità dell'opera che è stata realizzata e pensata dall'autore con le caratteristiche con le quali ci è pervenuta. Non si è provveduto, quindi, al distacco del materiale fotografico dal supporto, né si è pensato ad altro tipo di assemblaggio dei fascicoli, nonostante l'opera abbia un peso specifico particolarmente elevato e i

---

collanti impiegati non siano perfettamente compatibili. L'obiettivo di quest'intervento sulle fotografie ha come fine principale la conservazione in condizioni idonee, che ne permettano una facile consultazione. Nel programmare qualsiasi intervento di restauro fotografico, bisogna tener conto che la fotografia è una delle tipologie di bene considerata tra le più sensibili ai cambiamenti esterni e di conseguenza al deterioramento per la natura instabile dei materiali di cui è composta. Va ricordato che i beni fotografici presentano di norma una struttura a tre strati sovrapposti, per ciò sono state proposte alcune soluzioni alternative per tamponare il degrado e fornire una valida messa in sicurezza e salvaguardia dell'opera nel rispetto della sua originalità.

La prima operazione è consistita in una documentazione fotografica dell'opera in digitale.

Di seguito è stata effettuata una collazione delle carte che è consistita nel controllo della numerazione manoscritta presente sulle pagine.

Ad ultimazione, si è provveduto al completo smontaggio dei registri.

Liberate le pagine, è stata realizzata una pulitura meccanica a secco per ogni tomo. Tale intervento consiste nello spolvero con pennelli giapponesi a setola morbida e in una sgommatura con spugna Wishab e polvere della stessa che viene massaggiata sulle superfici dei supporti, per l'eliminazione dei depositi superficiali di polvere senza causare abrasioni. L'operazione è stata effettuata carta per carta e al materiale fotografico.

Le operazioni a secco si sono concluse con una micro-aspirazione atta all'eliminazione delle particelle residue di sporco, effettuata con apposito micro aspiratore a basso voltaggio e potenza regolabile.

Con ausilio di Phmetro a contatto è stata testata l'acidità del materiale cartaceo ed effettuata una deacidificazione delle carte previo vaporizzazione di sostanza tampone, ossido di magnesio atta a neutralizzare l'acidità presente e lasciare una riserva alcalina che potrà neutralizzare in parte l'insorgere dell'acidità,(in questo caso specifico l'alto contenuto di pasta lignina che compone i materiali scelti nella realizzazione dell'opera causerà certamente la ricomparsa di acidità che con l'impiego di sostanza tampone sarà marginalmente arginata). Per proteggere parzialmente la migrazione dell'acidità ai supporti fotografici, a fine restauro è stata posizionata una velina in puro cotone con requisiti di conservazione come interfoglio.

Il test effettuato ha rilevato che la tela utilizzata come giuntura dei bifogli non è più utile alla sua funzione in quanto completamente sfilacciata e fragile, quindi è stata rimossa e sostituita con nuova tela foderata in carta, di cromia e fattura simile all'originale. La nuova tela è stata posizionata dove si trovava in origine ,utilizzando collante misto di metil cellulosa tipo Tyloshe MH 300P e amido modificato entrambe in soluzione acquosa al 5% in proporzione 3 a 2.

Le tracce di collante e nastri adesivi presenti sulle pagine sono state rimosse, in quanto possibile, con ausilio di solvente alcolico con piccola percentuale acquosa ed asportate dalla superficie con ausilio di spatola e bisturi.

Dove i cartoni, che compongono l'anima delle pagine, risultano scollati, abrasi e lacunosi si è intervenuto al risarcimento, apponendo pasta di fibre di pura cellulosa a saturazione rivestita da

carta giapponese Vangerow 530, successivamente tinta a sottotono in armonia alla cromia originale con ausilio di acquerello.

I cartigli esplicativi apposti sotto le fotografie che risultavano staccati e lacunosi, sono stati fatti riaderire alla pagina utilizzando collante tipo Tyloshe in soluzione acquosa al 7% e riempiti nelle mancanze apponendo carta da restauro tipo Vangerw 525

Per il restauro del materiale fotografico si è intervenuti con una leggera pulitura superficiale effettuata per mezzo di tampone imbibito di soluzione alcolica.

Dove il materiale risultava lacunoso o lacerato, si è intervenuti nel riempimento delle mancanze con carta tipo barriera con patina lucida composta da pura cellulosa e velo giapponese tipo Vangerw 505 apposto sia sulle lacerazioni che sulle sfrangiature marginali. Il collante impiegato, Klucel g, è stato diluito in soluzione alcolica all'5%.e

Dove le fotografie apparivano distaccate o parzialmente distaccate si è intervenuti apponendo una carta protettiva da conservazione e si è provveduto al loro riposizionamento: Ove necessario l'operazione è stata preceduta da un'intervento di spianamento localizzato. Per non snaturare il manufatto ed intervenire con un restauro eccessivamente invasivo, il materiale fotografico non è stato distaccato dal supporto originale anche se recava ondulazioni o tensioni superficiali.

Le coperte, staccate dal corpo dei tomi, a seguito della pulitura a secco e della microaspirazione, sono state restaurate.

Le carte apparivano poco adese ad i piatti e si erano formate delle zone di non aderenza, (bolle), quindi, per ovviare all'inconveniente, con ausilio di siringa ad ago sottile sono stati iniettati collanti a base di metil cellulosa che hanno saturato le zone. Con operazione di steccatura e apposizione di pesi localizzati, si è riusciti ad ovviare ai rigonfiamenti e le carte sono riaderite perfettamente. Dove presentavano mancanze lacune ed abrasioni si è intervenuti con il risarcimento, effettuato con carta giapponese,( successivamente tinta a sottotono), e collanti a base di Tyloshe MH300P e amido.

I cartigli presenti sui piatti sono stati staccati, ove possibile, e foderati con carta giapponese per poi essere riposizionati come in origine.

I dorsetti, realizzati in cartoncino, che appare molto degradato, sono stati sostituiti con nuovi dorsi realizzati cartoncino durevole per la conservazione tipo Crescent.

L'anima dei piatti in cartone è stata mantenuta e spianata, la parte interna è stata foderata con carta giapponese.

La tela del dorso e degli angoli è stata fatta riaderire ai cartoni e consolidata.

Sono state preparate nuove carte di guardia a protezione dei tomi, realizzate in cartoncino Canson color avorio; tali carte a ricucitura avvenuta si notano più grandi rispetto alla coperta, la scelta è stata fatta per far in modo che le carte che compongono il volume, sporgenti dalla coperta, possano essere protette da sfegamenti ed abrasioni.

I fascicoli restaurati sono stati ricuciti su traccia originale sostituendo i 6 nervi, (che risultano irrecuperabili), con fettuccia in puro cotone nero, più resistente e adatta a reggere il peso del corpo del libro. Il filo che è stato utilizzato è in puro cotone cerato nero.

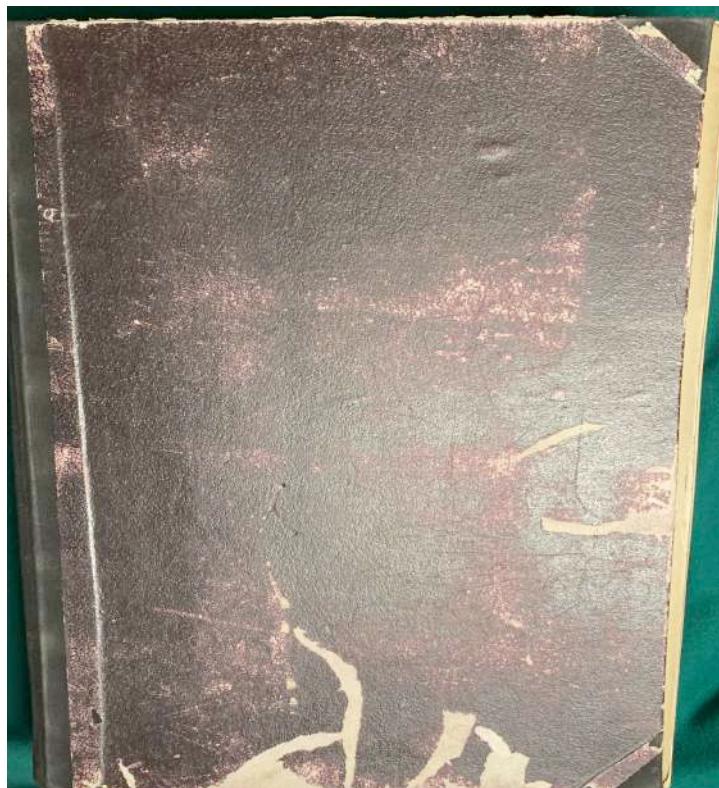
Per proteggere il dorso e rendere più resistente la struttura è stato apposto un tubo protettivo realizzato in tela attraverso il quale è passata la cucitura.

Il volume ricucito è quindi stato incassato in coperta originale.

---

Per proteggere il materiale fotografico da contatto o abrasioni da sfregamento, le pagine, ( come già accennato sopra),sono state interfogliate da carta tipo velina realizzata con cellulosa pura al 100% a Ph neutro acid-free e priva di pasta lignina, ideale in questo caso per la sua leggerezza e semi trasparenza.

L'intero registro è stato avvolto in una camicia realizzata in tessuto non tessuto. Ciascun tomo è stato poi inserito in scatola a conchiglia realizzata su misura con materiali atti alla conservazione utile a preservare i volumi ed il materiale fotografico da polvere e da attacchi da parte di insetti e favorirne l'archiviazione in orizzontale

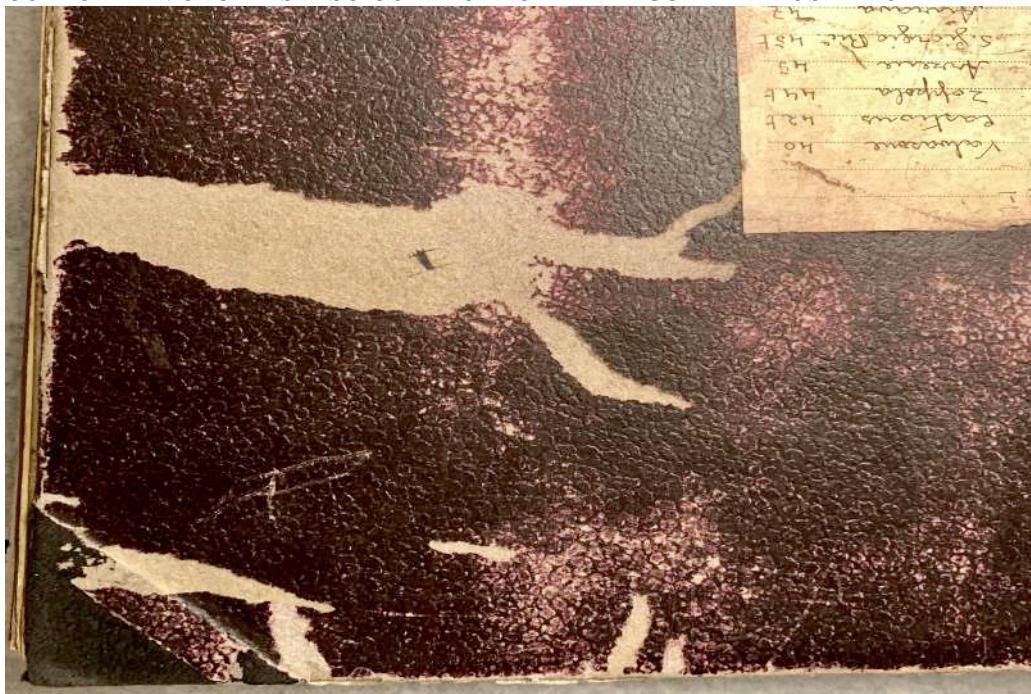


PIATTO ANTERIORE

PIATTO POSTERIORE



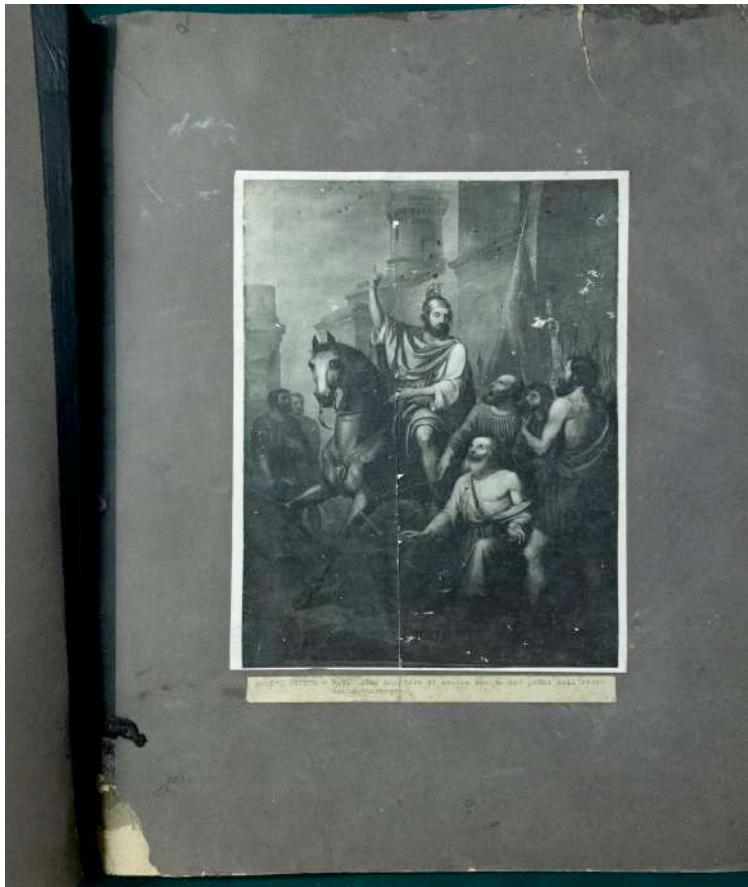
CORPO DEL VOLUME SFASCICOLATO E CARTE DI GUARDIA POSTERIORI



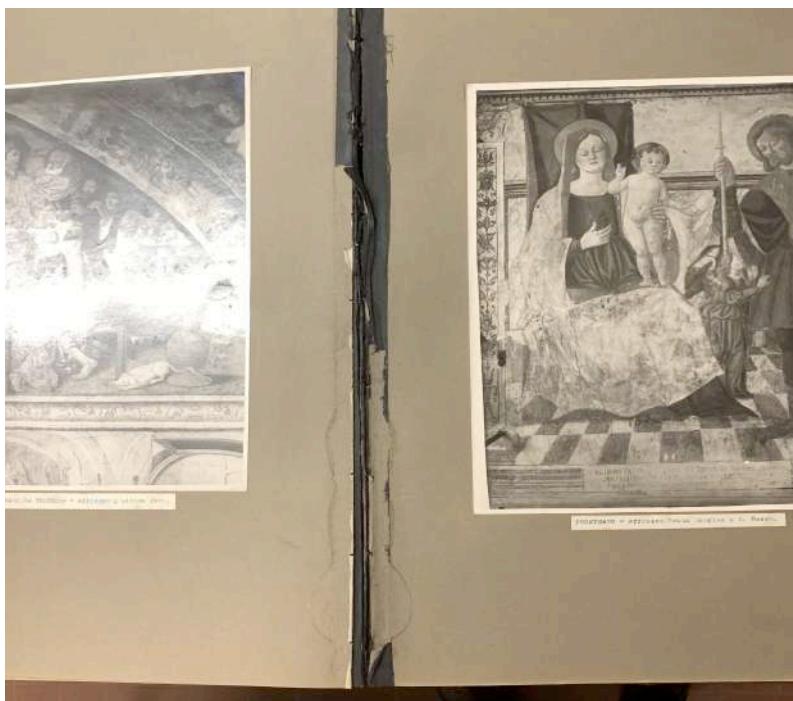
ABRASIONI E MANCANZE CARTE MARMORIZZATE E ANGOLO

---

LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI



LACUNE CARTONI E MATERIALE FOTOGRAFICO



CERNIERE IN TELA LACERATE E DISTACCATE

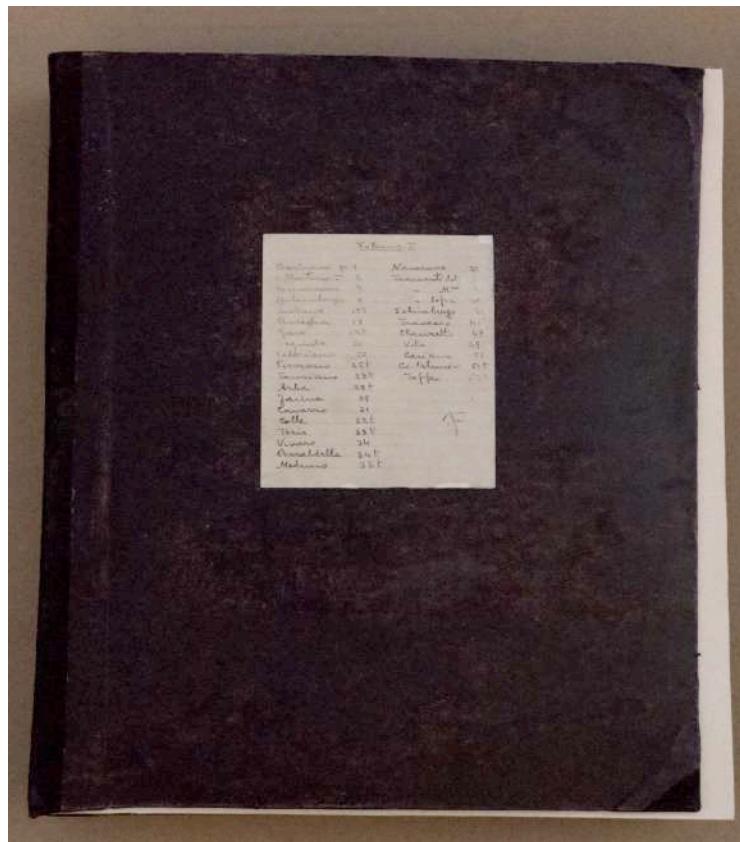
---

VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : [valeriapedroni@yahoo.com](mailto:valeriapedroni@yahoo.com)

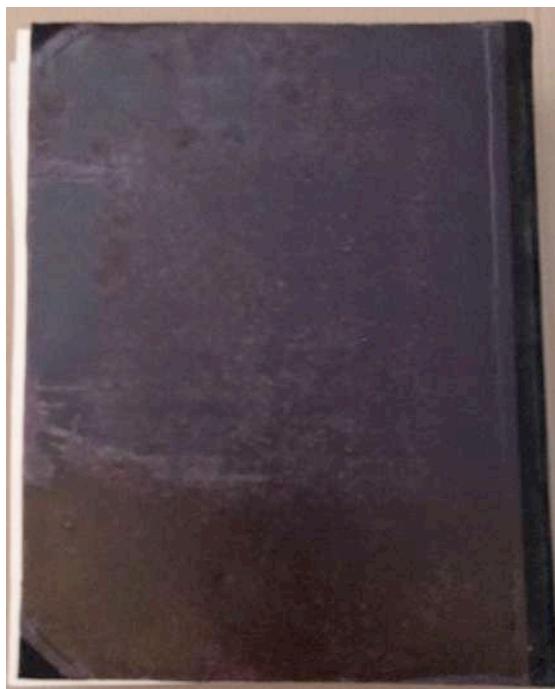
**FOTOGRAFIE DOPO INTERVENTI DI RESTAURO A CAMPIONE**

---

LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI



PIATTO ANTERIORE CON CARTIGLIO



PIATTO POSTERIORE

---

VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : [valeriapedroni@yahoo.com](mailto:valeriapedroni@yahoo.com)

---

*LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI*

---



PRIMA CARTA PROTETTA DA VELINA



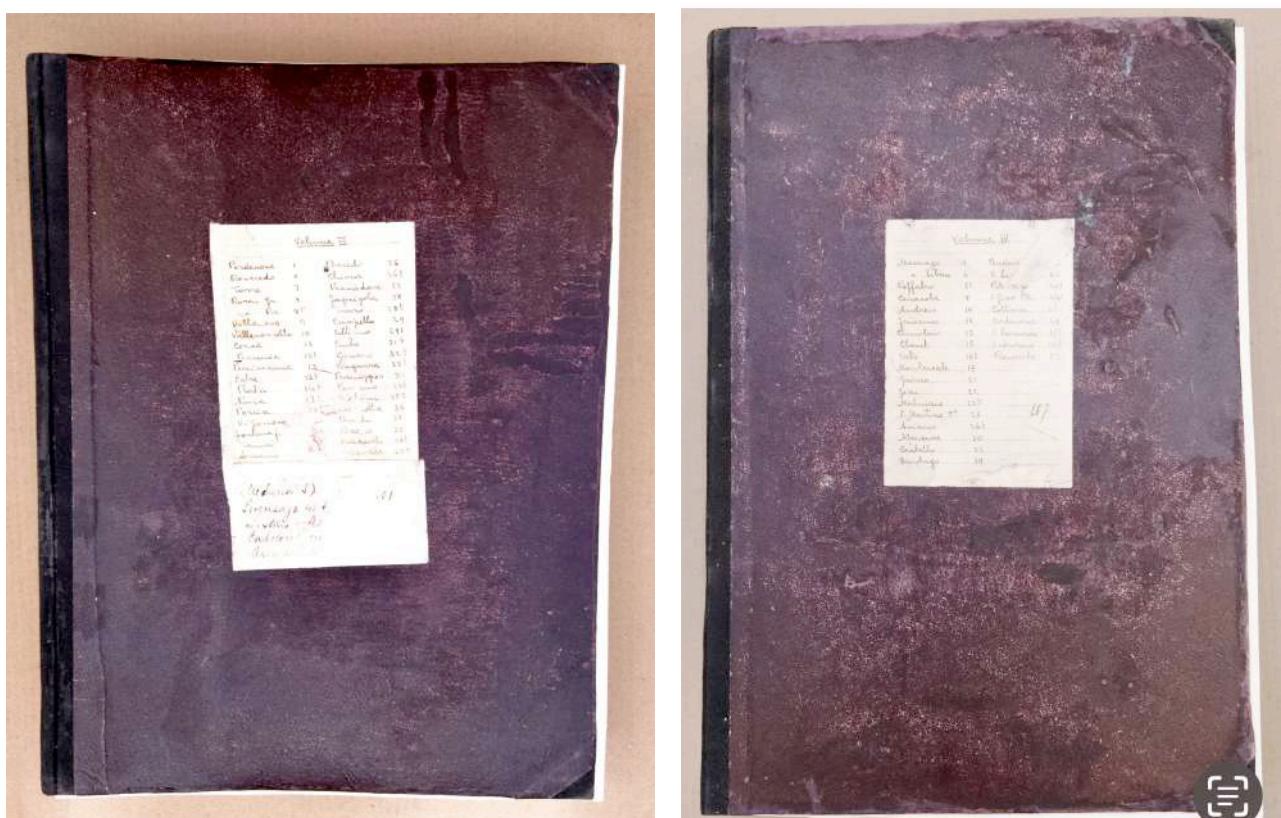
PRIMA CARTA SENZA VELINA

---

*VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : valeriapedroni@yahoo.com*



DORSO CON TELA



PIATTO ANTERIORE TOMO 2, 3

---

LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI



---

VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : [valeriapedroni@yahoo.com](mailto:valeriapedroni@yahoo.com)

## CONSERVAZIONE DELLE OPERE

La buona conservazione del manufatto è assicurata dalla conservazione globale di tutti gli elementi che la compongono, occorre pertanto affrontare il problema degrado nella sua globalità tenendo presente le caratteristiche chimico-fisiche di tutti i materiali costitutivi, dal supporto alla superficie. È l'interazione della struttura nel suo complesso con l'ambiente in cui si trova, che da' luogo a un insieme di trasformazioni che coinvolgono il materiale e che sono meglio conosciuti come processi di degrado. Per questo è fondamentale conservare rispettando i parametri conservativi consigliati (vedi tabella sottostante).

Si caldeggiava, inoltre, l'utilizzo di guanti in cotone per la movimentazione dei tomi, (sono stati forniti per ciascuna opera all'interno delle scatole). Qualora tali criteri non venissero mantenuti, il restauratore non potrà ritenersi responsabile di un'eventuale comparsa di futuro danno.

**i ccd** Controllo del Microclima

Tabella 1 - Valori termoligrometrici consigliati per assicurare le condizioni ottimali di conservazione chimico-fisica dei manufatti

MANUFATTI	UMIDITÀ RELATIVA (%)	TEMPERATURA (°C)
ARMATURE IN FERRO, ARMI	<40	
AVORI, OSSA	45-65	19-24
BRONZO	<55	
CARTA, CARTAPESTA	50-60	19-24
COLLEZIONI ANATOMICHE	40-60	19-24
COLLEZIONI MINERALOGICHE, MARMI E PIETRE	45-60	≤30
CUDIO, PELLI, PERGAMENA	50-60	
DISCHI, NASTRI MAGNETICI	40-60	10-21
ERBARI E COLLEZIONI BOTANICHE	40-60	
	30-50	-5 - +15*
FOTOGRAFIE B/N	20-30	2-20**
INSETTI E SCATOLE ENTOMOLOGICHE	40-60	19-24
LACCHE ORIENTALI	50-60	19-24
LEGNO	40-65	19-24
LEGNO-DIPINTO, SCULTURE POLICROMI	45-65	19-24
LIBRI, MANOSCRITTI	50-60	19-24
MANUFATTI	UMIDITÀ RELATIVA (%)	TEMPERATURA (°C)
MATERIALE ETNOGRAFICO	40-60	19-24
MATERIALE ORGANICO IN GENERE	50-65	19-24
MATERIE PLASTICHE	30-50	
METALLI E LEGHE LEVIGATI, OTTOONE, ARGENTO, PELTRO, PIOMBO, RAME	<45	
MOBILI CON INTARSI E LACCHE	50-60	19-24
MOSAICI E PittURE MURALI	45-60	MIN 6 °C (INVERNO) MAX 25 °C (ESTATE) CON MAX GRADIENTE GIORNALIERO 1,5°C/H
ORO	<45	
PAPIRI	35-50	19-24

## MATERIALI e ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLE OPERAZIONI DI RESTAURO

Spugne tipo Whishab

Pennellesse e pennelli giapponesi a setola naturale e morbida

Etere etilico Solvanol , miscela di alcool etilico(60%) e ed isopropilico.

Acqua deionizzata

Alcool etilico puro al 90%

Sostanza tampone, (ossido di magnesio), per lasciare una riserva alcalina tipo book keeper.

Propinato di Calcio

Colla d'amido puro

Metilidrossietilcellulosa tipo Tyloshe MH 300p

Klucel G idrossipropil cellulosa in soluzione alcolica

Velo Giapponese e carta Giapponese tipo Vangerow , carte a fibra lunga naturale pregiata, resiste all'invecchiamento a PH neutro.

Acquarello all'acqua

Tessuto non tessuto

Pressa

Tela di puro cotone

Bisturi a lama fissa e mobile

Punteruolo

Carte di guardia in carta da conservazione Canson

Aghi da cucitura normali e curvi

Spatole in acciaio di diverse dimensioni

Stecca d'osso

Termocauterio

Telaio cucitura

---

*LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI*

---

Torcoletto

Cartone da conservazione 100% alfa cellulosa con riserva alcalina 3-5% a PH neutro 8-8,5 tipo  
“Conservation Crescent”

Puro cotone

Carta bisiliconata

Filo di cucitura in puro cotone cerato

Veline, carte realizzata con cellulosa pura al 100% a ph neutro acid-free e privo di pasta lignina

Fettucce nere da cucitura in puro cotone

Carte assorbenti

Pasta di fibre di pura cellulosa

Tela nera

Carta barriera da conservazione

Tavolo luminoso

Fettuccia in puro cotone .

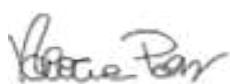
Guanti in cotone

Scatola da conservazione automontante realizzata in cartone grigio a Ph neutro .

Rimango a completa disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni in merito agli interventi eseguiti.

La restauratrice

Valeria Pedroni



Porcia, Gennaio 2023

---

---

---

*LABORATORIO DI RESTAURO VALERIA PEDRONI*

---

---

*VIA CASTELLO 12, 33080 PORCIA (PN)  
CELL. 3356679796 FAX 043420187  
email : valeriapedroni@yahoo.com*